Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 215

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Venerdì, 13 settembre 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 27 *novembre* 1939-XVIII, *registrato alla Corte dei conti, addì* 18 *marzo* 1940-XVIII, *registro* 2 *Africa Italiana, foglio* 342.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Alì Assen, buluc basci del V gruppo cavalleria coloniale, 1° squadrone.

Iusuf Ussen, buluc basci del genio della Regia Vice Residenza di Alefà.

MEDAGLIA DI BRONZO

Caselli Nicolao fu Maurizio e di Leati Lorenzina Cesarina, nato a Livorno Ferraris (Vercelli) il 25 novembre 1894, 1° capitano del XXV battaglione coloniale.

Gobasiè Scifau Fellechec, muntaz della compagnia formazione della VI brigata coloniale.

Semerè Voldegabriel, buluc basci del XXIV battaglione coloniale.

CROCE DI GUERRA

Lunati Anacleto di Giovanni e di Beccari Maria, nato a Pacetto (Alessandria) il 3 settembre 1912, sergente della 6ª compagnia genio della colonna « De Laurentis ».

Ratti Agostino di Agostino e di Ratti Tisbe, nato a Piana di Battolla (La Spezia) il 21 aprile 1912, sergente maggiore della 6ª compagnia genio, colonna « De Laurentis ».

Abatè Stragg Ainsciàbeian, ascari della compagnia formazione della VI brigata coloniale.

Ailè Gozzelà Lettenchiel, ascari della compagnia di formazione della VI brigata coloniale.

Ailè Voldesillasse Embesù, ascari del reparto comando della VI brigata coloniale.

Aralà Gheresghier Ghebriel, muntaz del reparto comando VI brigata coloniale.

Assei Ummed Fahadnà, muntaz del XXIV battaglione coloniale.

Bijdù Mazantù Coalbà, muntaz della compagnia formazione della VI brigata coloniale.

Daniel Tesfamariam Zaudiè, ascari della VI compagnia genio, colonna « De Laurentis ».

Drar Mebratù Fichiriei, ascari del reparto comando della VI brigata coloniale.

Guitom Tesfù Hilian, ascari del reparto comando della VI brigata coloniale.

Ghebresghi Zerè Lettesghi, ascari della compagnia di formazione della VI brigata coloniale.

Gheremedin Ogbanchiel Lettenchiel, muntaz della 6ª compagnia genio colonna « De Laurentis ».

Immezien Ichien Chercià, muntaz del XXIV battaglione coloniale.

Negasc Beienè Turù, muntaz della VI brigata coloniale reparto comando.

Samuel Gheriesus Annà, ascari della 6ª compagnia genio, colonna « De Laurentis »».

Seghid Tuoldè Chebrà, muntaz della compagnia di formazione della VI brigata coloniale.

Tesfasillasse Gheremedin Temcatù, ascari del reparto comando VI brigata coloniale.

Tesfamariam Debesai Malaiei, muntaz della compagnia di formazione VI brigata coloniale.

Tuoldemedin Ogbajoannes Tabatù, muntaz della compagnia di formazione della VI brigata coloniale.

Uasiè Voldiè Turungò, ascari della compagnia di formazione della VI brigata coloniale.

Il R. decreto in data 13 febbraio 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 1939, registro 4 Africa Italiana, foglio 308, è rettificato come segue per quanto ha riferimento al grado della ricompensa al valore militare conferita al capitano in servizio permanente effettivo *Di Marino Alfonso* fu Michele:

Medaglia di bronzo al valor militare e non medaglia d'argento al valore militare.

(3009)

Regio decreto 5 *ottobre* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti addì* 11 *febbraio* 1940-XVIII, *registro n.* 2 *Africa Italiana, foglio n.* 31.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA DI BRONZO

Avanzo Renzo di Eustacchio e di Bellon Antonietta, nato a Roma il 23 gennaio 1911, caporal maggiore in congedo del Commissariato di Adua.

Canavese Ludovico di Giuseppe e di Robaldo Margherita, nato a Pont Canavese (Ivrea), sergente maggiore del comando 1ª brigata coloniale.

Asfahà Voldù, sottocapo (buluc basci) del gruppo bande altopiano, banda Hamasien.

Gherebsadich Techestè, gregario del gruppo bande altopiano, banda Hamasien.

Gheremedin Iman, buluc basci del XXV battaglione coloniale, reparto comando.

Iasù Gheresghier, sottocapo (buluc basci) del gruppo bande altopiano, banda Hamasien.

Teclaimanot Ghebrezghi, (25285) sciumbasci del XXV battaglione coloniale 1ª compagnia.

CROCE DI GUERRA

Adami Luigi di Giovanni e di Ricci Dolores, nato a Scave (Verona) il 16 giugno 1916, sergente del gruppo bande altopiano

Cescatti Francesco fu Francesco e di Gatti Amalia, nato a Mori (Trento) il 14 marzo 1908, carabiniere Reale della tenenza di Debra Tabor.

Del Greco Aldo fu Francesco e di Hermite Enrichetta, nato a Pistoia il 14 maggio 1911, sottotenente di complemento del gruppo bande altopiano.

Greco Carmelo di Giuseppe e di Mazzarella Michela, nato a Floridia (Siracusa) il 4 ottobre 1902, maresciallo CC. RR. della tenenza CC. RR. di Debra Tabor.

Montali Marco di Marino e di Giulia Rinaldoni, nato a Iesi (Ancona) il 16 agosto 1912, sottotenente di complemento del gruppo bande altopiano.

Piras Celestino di Antonio e fu Flore Angelina, nato ad Aldo Maggiore il 29 novembre 1907, carabiniere Reale della tenenza CC. RR. di Debra Tabor.

Triani Mario fu Eugenio e di Rossi Delfina, nato a Colecchio (Parma) il 26 settembre 1907, carabiniere Reale della tenenza CC. RR. di Debra Tabor.

Valdonio Vittorio di Oddovaldo e di Gheraldi Dafoè, nato a Parma il 2 gennaio 1911, sottotenente di complemento del gruppo bande altopiano.

Ali Mohamed Zemzem, ascari del XXV battaglione coloniale, 3ª compagnia.

Asress Mesenghià, gregario del gruppo bande altopiano, banda Hamasien.

Barachi Tecle, sciumbasci (30196) del XXV battaglione coloniale, 3ª compagnia.

Ditou Asress, gregario del gruppo bande altopiano, banda Hamasien.

Cassà Teggai, gregario della banda irregolare « Cheren ».

Demsiè Negussè, gregario della banda irregolare « Cheren ».

Dessalegn Uoldesembet, muntaz del gruppo bande altopiano, banda Hamasien.

Engheda Damir, buluc basci (28340) del XXV battaglione coloniale, 1ª compagnia.

Gheremedhin Gobrù, buluc basci del XXV battaglione coloniale, 3ª compagnia.

Hailom Mahasciò, sottocapo (buluc basci) (44634) del gruppo bande altopiano, banda Hamasien.

Hailit Gheremlach, muntaz del gruppo bande altopiano, banda Hamasien.

Mobrhatù Uoldemariam, muntaz del gruppo bande altopiano, banda Hamasien.

Teferi Alù, buluc basci (38853) del XXV battaglione coloniale, 1ª compagnia.

Tesasù Scetiè, gregario della banda irregolare « Cheren ».

Tescialè Destà, gregario della banda irregolare « Cheren ».

Tesfamariam Tesfasillassè, buluc basci (47802) del XXV battaglione coloniale, 4ª compagnia.

Tesfai Abitou, gregario del gruppo bande altopiano, banda Hamasien.

Toclù Dobrù, capo (sciumbasci) del gruppo bande altopiano, banda Hamasien.

Zerihum Meretiè, gregario del gruppo bande altopiano, banda Hamasien.

(3012)

Regio decreto 26 ottobre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti addì 8 marzo 1940-XVIII, registro 2 Africa Italiana, foglio 281.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale.:

MEDAGLIA DI BRONZO

Daldone Giovanni di Giuseppe e di Noto Anna, nato a Trapani il 29 marzo 1916, sottotenente di complemento del XIII battaglione mitraglieri.

Fadda Antonio di Pietro e di Muresu Caterina, nato ad Ossi (Sassari) il 20 settembre 1910, tenente di complemento del IX battaglione arabo somalo.

Flamini Giulio Cesare fu Francesco e Polissena Fanelli, nato a Firenze il 23 dicembre 1908, tenente in servizio permanente effettivo della banda irregolare Amara a cavallo.

Lannutti Sebastiano di Olinto e fu Vaselli Giulia, nato ad Archi (Chieti), l'11 gennaio 1891, tenente colonnello in servizio permanente effettivo del XVII battaglione coloniale.

Assan Scek, ascari (30749) del XII battaglione arabo-somalo, 3ª compagnia (*alla memoria*).

Ibrahim Agi Said, buluc basci (19284) del V battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia.

Lamma Gsau, capo comandante della banda a cavallo del Governo Galla Sidama.

Mahaidin Gahal, ascari del XII battaglione arabo-somalo, 3ª compagnia.

Mohamed Giumale, iusbasci (19841) del XII battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia.

Musse Mohamud, ascari del XII battaglione arabo-somalo, 2ª compagnia.

CROCE DI GUERRA

Candio Pietro di G. Battista e di Dovigo Maria, nato a Campiglia dei Berici (Vicenza) il 14 ottobre 1898, capitano in servizio permanente effettivo del III raggruppamento arabo-somalo.

Ciocchini Carlo fu Isechele e di Baiani Angela, nato a Novate Milanese (Milano) l'11 gennaio 1911, geniere (37750) del III raggruppamento arabo-somalo

D'Ascenzi Vincenzo di Domenico e fu Scorzetti Bernardina, nato a Valentano (Viterbo) il 23 febbraio 1911, sottotenente di complemento del XII battaglione arabo-somalo.

Diago Domenico di Marco e di Varrese Elisa Betti, nato a San Pietro a Maida (Catanzaro) il 19 gennaio 1913, sottotenente di complemento del XII battaglione arabo-somalo.

Giambanco Giuseppe di Vito e fu Pedone Emilia, nato a Palermo il 12 gennaio 1911, sottotenente di complemento del XII battaglione arabo-somalo.

Iorio Renato di Raffaele e di Cuoco Antonietta, nato a Casalnuovo di Napoli il 31 dicembre 1912, sergente R. T. della IX brigata coloniale.

La Rosa Paolo di Giuseppe e di Gissara Maria, nato a Buscemi (Siracusa) il 13 luglio 1916, sergente del III raggruppamento arabo-somalo.

Lertora Mario di Federico e di De Negri Luigina, nato a Genova il 2 marzo 1891, 1° capitano in servizio permanente effettivo del XII battaglione arabo-somalo.

Natale Alessandro di Vincenzo e di Borgnino Maria, nato a Napoli l'11 aprile 1908, tenente in servizio permanente effettivo del XII battaglione arabo-somalo.

Ottaviano Antonino fu Giuseppe e di Stella Anna Maria Salvatrice, nato a Ragusa il 18 marzo 1915, sergente del III raggruppamento arabo-somalo.

Pini Ugo fu Teobaldo e di Sobrero Irene, nato a Torino il 15 ottobre 1892, maggiore in servizio permanente effettivo del III raggruppamento arabo-somalo.

Rigoni Umberto, capo manipolo M.V.S.N. della banda irregolare di Uolisò.

Sollai Sisinnio di Giovanni e di Collo Maria, nato a Iglesias (Cagliari) il 16 aprile 1914, soldato (21259) del III raggruppamento arabo somalo.

Vicentini Umberto fu Giuseppe e di Vicentini Maria, nato ad Ariano Polesine (Rovigo) il 3 marzo 1899, tenente di complemento del III raggruppamento arabo-somalo.

Ali Assan, muntaz (28149) del XII battaglione arabo-somalo.

Ali Issa, buluc basci (1014) del III raggruppamento arabo-somalo nucleo zaptiè.

Ali Guled, muntaz (27874) del XII battaglione arabo-somalo.

Hali Hassan, capo banda del VII gruppo bande dubat, 3° sottogruppo.

Ibrahim Abdalla, muntaz (18329) del XII battaglione arabo-somalo, 2ª compagnia.

Mandafrù Fulfulù, sottocapo della banda irregolare Uollamo.

Mohamed Ali, ascari (19677) del XII battaglione arabo-somalo, 3ª compagnia.

Mohamed Assan, muntaz (28218) del XII battaglione arabo-somalo.

Mohamud Ahmed, muntaz del VII battaglione arabo-somalo.

Omar Musse, ascari (28801) del XII battaglione arabo-somalo, 2ª compagnia.

Said Aden, ascari (28173) del XII battaglione arabo-somalo, 2ª compagnia.

Uoldoiet Debennà Munhani, capo banda della banda irregolare Uollamo.

Uessen Scegò, muntaz (24454) del XII battaglione arabo-somalo.

(3013)

Regio decreto 26 ottobre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 23 gennaio 1940-XVIII, registro 1 Africa Italiana, foglio 185)

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Coco Carmelo di Rosario e fu Anna Maria Tarrisi; nato a Catania il 20 novembre 1900, capitano in servizio permanente effettivo del II battaglione coloniale.

Gatto Simone di Nicolò e di Guzzo Maria, nato a New York il 25 dicembre 1905, tenente di complemento del II battaglione coloniale.

Adum Mohamed, sciumbasci del XII battaglione coloniale (*alla memoria*).

Mahmud Adem, sciumbasci (34742) del II battaglione eritreo, 4ª compagnia.

Mohamed Alì Nasser, buluc basci (56830) del II battaglione coloniale, 4ª compagnia.

MEDAGLIA DI BRONZO

Colle Armando di Antonio e di Piccolotto Zaira, nato a Mel (Belluno) il 20 ottobre 1914, sottotenente di complemento del II battaglione coloniale.

De Fina Pietro di Giuseppe e di Torraca Vincenzina, nato a Pietrapertosa (Potenza) il 29 giugno 1912, sottotenente di complemento del II battaglione coloniale.

Orlandi Pierino di Federico e di Sarelli Irma, nato a Casteggio (Pavia) il 2 settembre 1909, tenente di complemento del II battaglione coloniale.

Silvestri Silvio di Giuseppe e di Giotti Clotilde, nato a S. Paolo di Iesi (Ancona) il 2 settembre 1902, tenente di complemento della VII brigata coloniale.

Berhanè Ghebriet, buluc basci (52350) del II battaglione coloniale, 3ª compagnia.

Ghebries Uoldemicael, ascari (01070) del XXI battaglione coloniale, 1ª compagnia.

Iassin Mohamed, buluc basci (44215) del II battaglione coloniale, 2ª compagnia.

Nasser Saleh, buluc basci (55198) del II battaglione coloniale, 4ª compagnia.

Tesfanchiel Toclù, sciumbasci (33814) del II battaglione coloniale, 1ª compagnia.

CROCE DI GUERRA

Badalamenti Giacomo fu Giovanni e di Santa Pisciotta, nato a Campureale (Trapani) il 10 giugno 1908, sottotenente medico del II battaglione coloniale.

Dominietto Andrea di Giov. Domenico e di Marchetti Marianna, nato ad Alpette Canavese (Aosta) il 28 ottobre 1914, caporale maggiore del II battaglione coloniale.

Langellotti Alfredo fu Antonio e di Galanti Luisa, nato a Roma il 25 marzo 1912, sottotenente di complemento del II battaglione coloniale.

Manera Carlo, tenente di complemento del II battaglione coloniale

Mangano Sebastiano di Giuseppe e di Olga Amato, nato a Firenze l'8 agosto 1913, sottotenente in servizio permanente effettivo del II battaglione coloniale.

Moncada Ugo fu Guglielmo e fu Antonietta Trigoma, nato a Palermo il 24 settembre 1911, sergente maggiore del II battaglione coloniale.

Olivari Mario fu Fortunato e di Carmela Chinetti, nato a Genova il 21 gennaio 1911, sottotenente di complemento del II battaglione coloniale.

Poncet Ettore fu Giuseppe e fu Sterlini Ernesta, nato ad Alessandria il 16 ottobre 1895, 1° capitano di complemento del II battaglione coloniale.

Amir Hamed, buluc basci (34247) del II battaglione coloniale, 4ª compagnia.

Baraiohannes Burrù, buluc basci (48437) del II battaglione coloniale, 3ª compagnia.

Burrù Ghebrai, buluc basci (50905) del II battaglione coloniale, 1ª compagnia.

Gheremedin Berhanè, buluc basci (55831) del II battaglione coloniale, 2ª compagnia.

Gherenchiel Berhanè, buluc basci (29003) del II battaglione coloniale, 3ª compagnia.

Iohannes Tesfamariam, buluc basci (49548) del II battaglione coloniale, 1ª compagnia.

Maharenà Sengal, buluc basci (49018) del II battaglione coloniale, 1ª compagnia.

Mebrahtù Gegher, buluc basci (46519) del II battaglione coloniale, 2ª compagnia.

Mogos Tesfù, buluc basci (32754) del II battaglione coloniale, 2ª compagnia.

Nasser Saleh, buluc basci (55198) del II battaglione coloniale, 4ª compagnia.

(3017)

Regio decreto 26 ottobre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti addì 8 marzo 1940-XVIII, registro 2 Africa Italiana, foglio 283.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Osman Agi, buluc basci del VII battaglione arabo somalo, 3ª compagnia (*alla memoria*).

MEDAGLIA DI BRONZO

Peduzzi Vitaliano di Leonardo e di Galbiati Guglielmina, nato a Milano il 12 gennaio 1909, sottotenente di complemento del VII battaglione arabo-somalo.

Peirano Luigi di Stefano e di Monetto Margherita, nato ad Ormea (Cuneo) il 25 marzo 1906, tenente di complemento del VII gruppo bande.

Rametta Vincenzo di Concetto e di Matarazzo Assunta, nato a Siracusa il 18 aprile 1911, sottotenente di complemento del VII battaglione arabo-somalo.

Abduraman Osman, muntaz del VII battaglione arabo-somalo, plotone comando.

Elmi Assoble Ghedi, iusbasci (4690) del VII battaglione arabo-somalo, 3ª compagnia.

Ibrahin Fara, capo banda del VII gruppo bande dubat.

Isak Abdulla, muntaz (27290) del XII battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia.

Osman Scek Abdulla, ascari (32749) del VII battaglione arabo-somalo, 3ª compagnia.

Sciré Bos Alì, muntaz (24917) del VII battaglione arabo-somalo, 2ª compagnia.

CROCE DI GUERRA

Catalano Letterio fu Achille e fu Roberti Giuseppina, nato a Porto Empedocle (Agrigento) il 28 dicembre 1896, capitano in servizio permanente effettivo del VII battaglione arabo-somalo.

Gotti Aurelio fu Giuseppe e fu Becchetti Giulia, nato a Roma il 24 ottobre 1899, tenente di complemento del VII battaglione arabo-somalo.

Rocco Giacomo di Silvestro e di Bartolozzi Adele, nato a Santa Maria Capua Vetere (Napoli) il 29 marzo 1910, tenente in servizio permanente effettivo del VII battaglione arabo-somalo.

Ahmed Giama, ascari del VII battaglione arabo-somalo, plotone comando.

Auod ben Said, iusbasci del VII gruppo bande dubat 3° sottogruppo.

Fara Aden, muntaz del VII battaglione arabo-somalo, 4ª compagnia.

Fara Ussen Alì, muntaz (24928) del VII battaglione arabo-somalo, 3ª compagnia.

Mallin Alì, ascari del VII battaglione arabo somalo, plotone comando.

Mohamed Ahmed, ascari del VII battaglione arabo somalo plotone comando.

Mohamed Alì, buluc basci del VII battaglione arabo somalo, 4ª compagnia.

Mohamed Carsce, muntaz (24948) del VII battaglione arabo-somalo, 3ª compagnia.

Mohamed Fara, ascari del VII battaglione arabo-somalo, plotone comando.

Mohamed Tabit Alì, ascari (27442) del VII battaglione arabo-somalo, 3ª compagnia.

Mussa Arab, ascari del VII battaglione arabo-somalo, plotone comando.

Naser Aitan, muntaz (18327) del VII battaglione arabo-somalo, 2ª compagnia.

(3015)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 27 maggio 1940-XVIII, n. 1238.

Inclusione dell'abitato di Castelbellino (Ancona) tra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Visto il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici in data 27 aprile 1940-XVIII, n. 400;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Castelbellino, in provincia di Ancona.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

SERENA

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *settembre* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 425, *foglio* 41. — MANCINI

REGIO DECRETO 27 luglio 1940-XVIII, n. 1239.

Nomina del generale di corpo d'armata Claudio Trezzani a capo di stato maggiore del Governo generale dell'Africa Orientale Italiana.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 55, prima parte, del R. decreto-legge 1° giugno 1936-XIV, n. 1019, sull'ordinamento e l'amministrazione dell'Africa Orientale Italiana, convertito nella legge 11 gennaio 1937-XV, n. 285;
Vista la legge 21 giugno 1940-XVIII, n. 887, concernente la soppressione del Comando superiore delle Forze armate dell'Africa Orientale Italiana;
Visto il R. decreto 15 novembre 1937-XV, n. 2708, che approva l'ordinamento politico, amministrativo e militare per l'Africa Orientale Italiana;
Visto il R. decreto 21 maggio 1940-XVIII, col quale il generale di corpo d'armata Claudio Trezzani dal 5 maggio 1940-XVIII, è stato comandato presso il Ministero dell'Africa Italiana;
Visto l'art. 5 del R. decreto-legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 46, convertito nella legge 6 aprile 1936-XIV, n. 682, relativo alla determinazione delle indennità coloniali e di rappresentanza per le alte cariche civili e militari in colonia;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana, di concerto con quelli per la guerra, per la marina, per l'aeronautica e per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il generale di corpo d'armata del Regio esercito Claudio Trezzani è nominato capo di stato maggiore del Governo generale dell'Africa Orientale Italiana e gli è conferito « ad personam » il rango di Vice governatore generale, con diritto all'indennità coloniale da determinarsi con le norme comuni in relazione allo stipendio del grado militare ed all'indennità annua di rappresentanza di L. 150.000 (centocinquantamila) al netto delle riduzioni di cui ai Regi decreti-legge 20 novembre 1930-IX, n. 1491, e 14 aprile 1934-XII, n 561, convertiti rispettivamente nelle leggi 6 gennaio 1931-IX, n. 18, e 14 giugno 1934-XII, n. 1038.

Art. 2.

Durante lo stato di emergenza e di guerra e con l'osservanza della legge 26 luglio 1939-XVII, n. 1193, sull'organizzazione bellica delle terre d'oltremare, sono precipue attribuzioni del predetto generale, nella sua qualità di capo di stato maggiore del Governo generale dell'Africa Orientale Italiana;

a) di studiare e curare l'attuazione della mobilitazione civile e militare nell'Africa Orientale Italiana;

b) di provvedere all'organizzazione bellica dell'Africa Orientale Italiana;

c) di coordinare l'impiego di tutte le Forze armate nazionali e coloniali stanziate nell'Africa Orientale Italiana medesima.

In relazione a tali compiti egli può — presi gli ordini dal Governatore generale Vice Re — impartire le necessarie disposizioni esecutive ai Governatori e ai comandanti delle Forze armate dell'Africa Orientale Italiana.

Art. 3.

Il presente decreto ha vigore dal 15 maggio 1940-XVIII.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 luglio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TERUZZI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *settembre* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 425, *foglio* 39. — MANCINI

REGIO DECRETO 6 agosto 1940-XVIII, n. 1240.

Inclusione dell'abitato di Viggianello (Potenza) tra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Visto il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici in data 12 aprile 1940-XVIII, n. 854;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1 sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Viggianello in provincia di Potenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 agosto 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

SERENA

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 settembre 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 425, *foglio* 40. — MANCINI

REGIO DECRETO 24 luglio 1940-XVIII, n. 1241.
Autorizzazione alla Regia università di Napoli ad accettare una donazione.

N. 1241. R. decreto 24 luglio 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Napoli viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 6000 nominali in titoli di Rendita 5%, disposta in suo favore dal prof. Leonardo Paterna con atto rogato in forma pubblica amministrativa il 12 ottobre 1939 XVII, per l'istituzione di un premio da intitolarsi al nome di Leonardo Paterna.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 agosto 1940-XVIII

REGIO DECRETO 27 luglio 1940-XVIII, n. 1242.
Approvazione dello statuto organico dell'Istituto storico e di cultura dell'Arma del genio.

N. 1242. R. decreto 27 luglio 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo e Ministro per la guerra, viene approvato lo statuto organico dell'Istituto storico e di cultura dell'Arma del genio.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 agosto 1940-XVIII

REGIO DECRETO 27 luglio 1940-XVIII, n. 1243.
Approvazione del nuovo statuto organico della « Fondazione Sila ».

N. 1243. R. decreto 27 luglio 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo e Ministro per la guerra, viene approvato il nuovo statuto organico della « Fondazione Sila ».

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 agosto 1940-XVIII

REGIO DECRETO 3 agosto 1940-XVIII.
Sottoposizione a liquidazione coatta del Consorzio « Il Montello » di Treviso e nomina del liquidatore.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 12 novembre 1921, n. 1755, con il quale il Consorzio « Il Montello » di Treviso venne riconosciuto in ente morale e ne fu approvato lo statuto organico;

Visti i Regi decreti 1° febbraio 1925, n. 202, 20 luglio 1928, n. 1950, e 6 gennaio 1931, n. 81, contenenti modificazioni allo statuto stesso;

Visto il decreto del Ministero delle corporazioni in data 10 aprile 1940, con il quale venne sciolto il Consiglio di amministrazione del Consorzio citato e venne nominato un commissario provvisorio nella persona del rag. Porfirio Magni;

Vista la relazione in data 24 maggio 1940 del predetto commissario, dalla quale si rileva che le attività del Consorzio non sono sufficienti a fronteggiare gli impegni assunti;

Vista la nota 5 luglio 1940 con la quale il prefetto di Treviso propone il rag. Mario d'Ovidio per la nomina a liquidatore del suddetto Consorzio;

Ritenuto che si rende impossibile addivenire ad una sistemazione dell'Ente;

Visto il R. decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1554, convertito in legge 16 giugno 1927, n. 1274;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consorzio « Il Montello » di Treviso è posto in liquidazione coatta, a norma del R. decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1554.

Il rag. Mario d'Ovidio è nominato liquidatore del Consorzio stesso.

Art. 2.

Con successivo decreto del Ministero delle corporazioni sarà provveduto alla nomina del Collegio dei sindaci.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 3 agosto 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 agosto 1940-XVIII
Registro n. 14 *Corporazioni, foglio n.* 205.

(3484)

REGIO DECRETO 18 agosto 1940-XVIII.
Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, del piroscafo requisito « Alessandro Podestà ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 6 luglio 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1940-XVIII, registro n. 10 Marina, foglio n. 5, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, del piroscafo *Alessandro Podestà*, requisito per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il piroscafo *Alessandro Podestà*, inscritto temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria

scorta a convogli, è radiato da detto ruolo dalle ore 21 del 28 giugno 1940-XVIII.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 18 agosto 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 settembre 1940-XVIII
Registro n. 11 *Marina, foglio n.* 407. — VENTURI

(3481)

REGIO DECRETO 18 agosto 1940-XVIII.
Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, della motonave « Vittoria ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 29 giugno 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1940-XVIII, registro n. 10 Marina, foglio n. 2, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

La motonave *Vittoria* inscritta temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, è radiata da detto ruolo dalle ore 12 dell'11 giugno 1940-XVIII.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 18 agosto 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 settembre 1940-XVIII
Registro n. 11 *Marina, foglio n.* 408. — VENTURI

(3482)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 7 settembre 1940-XVIII.
Sostituzione dei liquidatori della Cassa rurale di Serra Pedace (Cosenza), della Cassa rurale di prestiti di Cernizza Goriziana (Gorizia), della Cassa rurale di prestiti di Locavizza di Aidussina (Gorizia) e della Cassa rurale di prestiti di Sturie delle Fusine, con sede nel comune di Aidussina (Gorizia).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Considerata la necessità di provvedere, ai sensi dell'articolo 86-*bis* del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV n. 375, alla sostituzione dei liquidatori della Cassa rurale di Serra Pedace, con sede nel comune di Serra Pedace (Cosenza), della Cassa rurale di prestiti di Cernizza Goriziana con sede nel comune di Cernizza Goriziana (Gorizia), della Cassa rurale di prestiti di Locavizza di Aidussina, con sede nel comune di Aidussina (Gorizia) e della Cassa rurale di prestiti di Sturie delle Fusine, con sede nel comune di Aidussina (Gorizia) le quali aziende si trovano in liquidazione secondo le norme ordinarie;

Decreta:

Sono nominati liquidatori delle aziende di credito appresso indicate, in sostituzione degli attuali liquidatori:

1) Il dott. Pietro Allegrini di Candido, per la Cassa rurale di Serra Pedace, con sede nel comune di Serra Pedace (Cosenza);

2) Il dott. Eno Pascoli di Valentino, per la Cassa rurale di prestiti di Cernizza Goriziana, con sede nel comune di Cernizza Goriziana (Gorizia);

3) Il dott. Eno Pascoli di Valentino, per la Cassa rurale di prestiti di Locavizza di Aidussina, con sede nel comune di Aidussina (Gorizia);

4) Il dott. Enò Pascoli di Valentino, per la Cassa rurale di prestiti di Sturie delle Fusine, con sede nel comune di Aidussina (Gorizia).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 settembre 1940-XVIII

MUSSOLINI

(3486)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 7 settembre 1940-XVIII.
Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa comunale di credito agrario di Anguillara Sabazia (Roma), della Cassa comunale di credito agrario di Fabrica di Roma (Viterbo), e nomina dei commissari straordinari della Cassa comunale di credito agrario di Veroli (Frosinone), della Cassa comunale di credito agrario di Anguillara Sabazia (Roma) e della Cassa comunale di credito agrario di Fabrica di Roma (Viterbo).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il regolamento per l'esecuzione di detto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI, e successive modificazioni;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Vedute le proposte formulate dall'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma;

Ritenuto che ricorre la condizione prevista nel comma 2° dell'art. 14 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Decreta:

Sono sciolti i Consigli di amministrazione ed i Collegi dei revisori dei conti delle Casse comunali di credito agrario di Anguillara Sabazia (Roma) e di Fabrica di Roma (Viterbo).

Sono nominati commissari straordinari per la temporanea gestione delle seguenti Casse comunali con l'incarico altresì di promuovere la costituzione, ai sensi di statuto, dei Collegi dei revisori dei conti:

1) L'avv. Antonio Fratelli fu Luigi, per la Cassa comunale di credito agrario di Veroli (Frosinone);

2) L'ing. Carlo Jacometti fu Bernardino, per la Cassa comunale di credito agrario di Anguillara Sabazia (Roma);

3) Il comm. Vincenzo Ruggeri fu Costantino, per la Cassa comunale di credito agrario di Fabrica di Roma (Viterbo).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 settembre 1940-XVIII

MUSSOLINI

(3487)

DECRETO MINISTERIALE 28 agosto 1940-XVIII.

Sostituzione di un membro della Commissione arbitrale centrale per le assicurazioni sociali.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto il proprio decreto 12 marzo 1936-XIV, e successive modificazioni, concernente la ricostituzione della Commissione arbitrale centrale per le assicurazioni sociali;

Veduta la designazione fatta ai sensi di legge per la sostituzione del rappresentante effettivo dai datori di lavoro agricolo;

Veduti gli articoli 26 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3184, e 104 del relativo regolamento d'attuazione approvato con R. decreto 28 agosto 1924, n. 1422, mantenuto in vigore dall'art. 142 del R. decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827, convertito nella legge 6 aprile 1936, n. 1155;

Decreta:

Il sig. Gherardi Ottorino è chiamato a far parte della Commissione arbitrale centrale per le assicurazioni sociali in qualità di rappresentante effettivo dei datori di lavoro agricolo, in sostituzione dell'avv. Giuseppe Montemurri.

Roma, addì 28 agosto 1940-XVIII

p. *Il Ministro per le corporazioni*
CIANETTI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(3490)

DECRETO MINISTERIALE 5 settembre 1940-XVIII.

Conferimento di poteri dell'assemblea generale al commissario governativo del Consorzio agrario provinciale di Milano.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che converte in legge con modificazioni il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Veduto il proprio decreto 10 luglio 1939-XVII, col quale la Società cooperativa « Consorzio agrario cooperativo di Lodi Milano e Pavia » è stata dichiarata trasformata in Ente morale e ripartita nei Consorzi agrari provinciali per le provincie di Como, Milano e Pavia agli effetti del citato R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, e successiva modificazione;

Veduto il proprio decreto 30 ottobre 1939-XVII con il quale all'amministrazione del Consorzio agrario provinciale di Milano veniva preposto in qualità di commissario governativo il comm. dott. Giuseppe Alberto Canello;

Ritenuta l'opportunità di regolarizzare gli atti amministrativi del Consorzio agrario provinciale di Milano per il semestre luglio-dicembre 1939;

Decreta:

Al commissario governativo del Consorzio agrario provinciale di Milano, comm. dott. Giuseppe Alberto Canello vengono conferiti i poteri dell'assemblea generale dei partecipanti per l'approvazione del bilancio di competenza per il semestre luglio-dicembre 1939, e per quant'altro di competenza dell'assemblea relativamente all'esercizio 30 giugno-31 dicembre 1939.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 settembre 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: NANNINI

(3471)

DECRETO MINISTERIALE 5 settembre 1940-XVIII.

Sottoposizione a sequestro della Società anonima Compagnie de vente des produits métallurgiques « Davum », con sede a Milano, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la Società anonima Compagnie de vente des produits métallurgiques « Davum » si trova nelle condizioni previste dal Regio decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sequestro l'azienda predetta, e di affidare al sequestratario l'incarico di continuarne la gestione;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Società anonima Compagnie de vente des produits métallurgiques « Davum », con sede a Milano, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il Consigliere nazionale Alessandro Tarabini.

È autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 settembre 1940-XVIII

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

(3489)

DECRETO MINISTERIALE 5 settembre 1940-XVIII.

Sottoposizione a sequestro della Società anonima Azienda Immobiliare Fondiaria, con sede a Milano, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la Società anonima Azienda Immobiliare Fondiaria, si trova nelle condizioni previste dal Regio decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sequestro l'azienda predetta, e di affidare al sequestratario l'incarico di continuarne la gestione;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Società anonima Azienda Immobiliare Fondiaria, con sede a Milano, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il Consigliere nazionale Luigi Bilucaglia.

È autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 settembre 1940-XVIII

Il Ministro per le finanze DI REVEL — *Il Ministro per le corporazioni* RICCI

(3469)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione del nuovo statuto del Consorzio di irrigazione di Dambel, in comune di Sanzeno, provincia di Trento

Con decreto del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, in data 6 settembre 1940-XVIII, n. 4629 è stato approvato, a termini del R. decreto-legge 13 febbraio 1933-XI, n. 215, il nuovo statuto del Consorzio di irrigazione di Dambel, con sede nel comune di Sanzeno, provincia di Trento.

(3491)

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario Roggia Popola-Pozza-Bruseda (Milano)

Con R. decreto 25 giugno 1940-XVIII, registrato dalla Corte dei conti il 24 agosto successivo, al registro 15, foglio 266, è stato costituito il Consorzio di miglioramento fondiario di Roggia Popola-Pozza-Bruseda, con sede in Lodi (Milano).

(3472)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati di rendita di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 11.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6457 - Data: 3 aprile 1940 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Padova - Intestazione: Paccanaro Ida-Cesarina fu Francesco - Titoli del Debito Pubblico: quietanze; capitale L. 4200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 8963 - Data: 6 febbraio 1940 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Campobasso Intestazione: Persichini Filippo fu Federico - Titoli del Debito Pubblico: quietanze; capitale L. 4100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 326 - Data: 18 gennaio 1940 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Rovigo - Intestazione: Mondin Elena fu Epifanio - Titoli del Debito Pubblico: quietanze, capitale L. 3200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3793 - Data: 27 febbraio 1940 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio Ric. Debito pubblico Intestazione: di Nomis di Cassilla Mario fu Augusto - Titoli del Debito Pubblico: 4 certificati Obbl. V. 3,50%; capitale L. 259.300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 255 - Data: 22 luglio 1939 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli Intestazione. Cerciello Giuseppe fu Enrico Titoli del Debito Pubblico: 2 cartelle di Rendita 5 %: capitale L. 3000.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 10 agosto 1940-XVIII

(3057) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 9 settembre 1940-XVIII - N. 186

	Cambio di Clearing	Cambio ufficiale
Stati Uniti America (Dollaro)	—	19,80
Inghilterra (Sterlina)	—	—
Francia (Franco)	—	—
Svizzera (Franco)	445,43	450,50
Argentina (Peso carta)		4,58
Belgio (Belgas)	3,0534	—
Boemia-Moravia (Corona)	65,70	—
Bulgaria (Leva)	23,58	—
Canadà (Dollaro)	—	—
Danimarca (Corona)	3,83	—
Egitto (Lira egiziana)	—	—
Estonia (Corona)	4,697	—
Finlandia (Marka)	39,84	—
Germania (Reichmark)	7,6336	7,80
Grecia (Dracma)	14,31	—
Islanda (Corona)	—	—
Jugoslavia (Dinaro)	43,70	45,05
Lettonia (Lat)	3,6751	—
Lituania (Litas)	3,3003	—
Norvegia (Corona)	4,3374	—
Olanda (Fiorino)	10,1297	—
Polonia (Zloty)	381,68	—
Portogallo (Scudo)	—	0,7989
Romania (Leu)	10,5263	—
Slovacchia (Corona)	65,70	—
Spagna (Peseta)	181 —	—
Svezia (Corona)	4,7214	4,72
Turchia (Lira turca)	15,29	—
Ungheria (Pengo)	3,85205	—

Rendita 3,50 % (1906)	74,40
Id. 3,50 % (1902)	71,575
Id. 3,00 % Lordo	52,40
Id. 5 % (1935)	93,025
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	72,675
Id Id 5 % (1936)	94,90
Obbligazioni Venezie 3,50 %	93,525
Buoni novennali 5 % - scadenza 1941	100,35
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	95,40
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	95,275
Id. Id. 5 % - Id. 1944	98 —
Id. Id. 5 % - Id. 1949	100,075

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita

Elenco N. 2

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4 mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 %	153121	840 —	Denari Luigi e Vittoria in Festa Giuseppe di Francesco e prole nascitura da Giacosa *Cristina* fu Bernardino, moglie di Denari Francesco, tutti dom. a Pinerolo (Torino), eredi indivisi di Giacosa Bernardino fu Domenico, con usufrutto vitalizio a Giacosa *Cristina* fu Bernardino, moglie di Denari Francesco.	Denari Luigi e Vittoria in Festa Giuseppe di Francesco e prole nascitura da Giacosa *Maddalena-Cristina* fu Bernardino, moglie di Denari Francesco, tutti dom. a Pinerolo (Torino), eredi indivisi di Giacosa Bernardino fu Domenico, con usufrutto vitalizio a Giacosa *Maddalena-Cristina* fu Bernardino, moglie di Denari Francesco.
Cons. 3,50 % (1906)	845790	56 —	Ferrari Luciano, Maria e Teresa fu Armando, minori sotto la patria potestà della madre Morgia *Elmelina* di Ermete vedova Ferrari Armando, dom. in Anagni (Frosinone), con usufrutto a Morgia *Elmelina* di Ermete ved. Ferrari Armando, dom. in Anagni (Frosinone).	Ferrari Luciano, Maria e Teresa fu Armando, minori sotto la patria potestà della madre Morgia *Elmina* di Ermete ved. Ferrari Armando, dom. in Anagni (Frosinone), con usufrutto a Morgia *Elmina* di Ermete vedova di Ferrari Armando, dom. in Anagni (Frosinone).
P. R. 3,50 % (1934)	73160	42 —	Bertuletti *Domenico* fu Giuseppe, minore sotto la tutela di Bertuletti Giuseppe di Pietro, dom. a Gandellino (Bergamo).	Beruletti *Domenica* fu Giuseppe, minore, ecc., come contro.
Rendita 5 %	168331	52 —	Ragazzi *Vittorio* e Attilio fu Corrado, minore sotto la patria potestà della madre Bossi Adelaide ved. Ragazzi, dom. a Napoli.	Ragazzi *Vittore* e Attilio fu Corrado, minore sotto la patria potestà della madre Bossi Adelaide ved. Ragazzi, dom. a Napoli.
Id.	168329	100 —	Ragazzi *Vittorio* fu Corrado, minore sotto la patria potestà della madre Bossi Adelaide ved. Ragazzi, dom. a Napoli.	Ragazzi *Vittore* fu Corrado, minore sotto la patria potestà della madre Bossi Adelaide ved. Ragazzi, dom. a Napoli.
P. R. 3,50 %	157912	805 —	Tomasoni Angelo fu Ferdinando, minore sotto la patria potestà della madre *Alimononti* Rosa ved. Tomasoni, dom. a Romano di Lombardia (Bergamo).	Tomasoni Angelo fu Ferdinando, minore sotto la patria potestà della madre *Alimonti* Rosa ved. Tomasoni, dom. a Romano di Lombardia (Bergamo).
P. R. 3,50 % (1934)	168607	430,50	Inchingalo Aldo fu Romolo, minore sotto la patria potestà della madre *Lupi Ermenegilda-Giulietta* ved. Inchingalo Romolo, dom. in Alessandria.	Inchingalo Aldo fu Romolo, minore sotto la patria potestà della madre *Luppi Giulia-Adelaide-Erminia-Maria* ved. Inchingalo Romolo, dom. in Alessandria.
Rendita 5 % P. R. 5 %	169811 5530	5750 — 250 —	Artusio Piero fu Giovanni, dom. a Saluzzo (Cuneo), con usufrutto a *Fornasero Emilia* di Giacomo, vedova Artusio, finchè dura lo stato vedovile, dom. a Saluzzo (Cuneo).	Artusio Piero fu Giovanni, dom. a Saluzzo (Cuneo), con usufrutto a *Fornero Erminia-Maria* di Giacomo, vedova Artusio, finchè dura lo stato vedovile, dom. a Saluzzo (Cuneo).
Rendita 5 %	12137	1200 —	Malvezzi Campeggi Maria-Pia fu Girolamo, moglie di Marini D'Armenia *Antonio* fu Nicola, dom. a Bologna, vincolato come dote della titolare.	Malvezzi Campeggi Maria-Pia fu Girolamo, moglie di Marini D'Armenia *Biagio-Antonio* fu Nicola, dom. a Bologna, vincolato come dote della titolare.
P. Naz. 4,50 %	9803	45 —	Grismondi Emilia fu Vittorio e fu Borghi Eufrasia *nubile* dom. a Menaggio (Como).	Grismondi Emilia fu Vittorio *minore sotto la tutela di Pertusati Gaetano* fu Natale, dom. in Menaggio (Como).
Cons. 3,50 % (1906)	160601 673751	28 — 49 —	Formentini Ciro di *Giuseppe-Luigi*, dom. in Aulla (Carrara), ipotecata a favore dell'Amministrazione delle poste dello Stato per la cauzione dovuta dal titolare nella sua qualità di contabile.	Formentini Ciro di *Luigi-Giuseppe*, dom. in Aulla (Carrara), ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	11120	28 —	*Iolfido Vincenzo* fu Angelo, dom. in Gioiosa Ionica Marina (Reggio Calabria).	*Iorfida Francesco-Vincenzo* fu Angelo, dom. in Gioiosa Ionica Marina (Reggio Calabria).

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	8874	24,50	*Tolfida Vincenzo* fu Angelo, dom. in Marina di Gioiosa Ionica (Reggio Calabria).	*Iorfida Francesco-Vincenzo* fu Angelo, ecc., come contro.
Id.	264501	150,50	Garibaldi Giuseppe fu Antonio, dom. in Ventimiglia Alta (Imperia), con usufrutto vitalizio a *Mennier* Giovanni fu Carlo, dom. a Roquebrune Cap Martin (Francia).	Come contro, con usufrutto vitalizio a *Meunier* Giovanni fu Carlo, dom. a Roquebrune Cap Martin (Francia).
P. R. 3,50 % (1934)	31758	1.400 —	Magretti Giacomina fu Paolo, moglie di Sioli Ernesto di Angelo, dom. a Milano, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Borghi *Ernesta* fu Luigi vedova di Magretti Paolo.	Magretti Giacomina fu Paolo, moglie di Sioli Ernesto di Angelo, dom. a Milano, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Borghi *Antonia* fu Luigi vedova di Magretti Paolo.
Id.	59612	1.400 —	Magretti Piero di Augusto, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Borghi *Ernesta* fu Luigi ved. Magretti Paolo.	Come contro, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Borghi *Antonia* fu Luigi vedova Magretti Paolo.
Id.	32301	2.395 —	Magretti Stefania fu Paolo, minore sotto la patria potestà della madre Borghi *Ernesta* fu Luigi ved. Magretti Paolo, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Borghi *Ernesta* fu Luigi ved. Magretti Paolo.	Magretti Stefania fu Paolo, minore sotto la patria potestà della madre Borghi *Antonia* fu Luigi ved. Magretti Paolo, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Borghi *Antonia* fu Luigi ved. Magretti Paolo.
Id.	287491	1.029 —	*Beltrami* Virginia fu Pietro ved. Tagliacarne, interdetta sotto la tutela di Spinola Ernesto, dom. in Castelnuovo Scrivia (Alessandria).	*Beltrame* Virginia fu Pietro, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	180983	10.927 —	Calvo *Battista* fu Luigi dom. in Firenze, vincolato di usufrutto.	Calvo *Gaspare-Filippo-Carlo Giov.-Battista* fu Luigi, dom. in Firenze, vincolato di usufrutto.
P. N. 4,50 %	12828	3.150 —	Osnaghi *Alfredo* di Antonio dom. a Milano, ipotecata per la cauzione che il titolare è tenuto a prestare personalmente a pena di decadenza per l'esercizio della professione di agente di cambio.	Osnaghi *Francesco-Alfredo* di Antonio, ecc., come contro.
Buono del Tesoro 1940	Serie 3ª 24	Capitale 1.000 —	Mele *Rita* di Alessandro, minore sotto la patria potestà del padre.	Mele *Margherita* di Alessandro, minore sotto la patria potestà del padre.
Cons. 3,50 %	9959	98 —	*Balocca Anna*, nubile del vivente Luigi-Eugenio, dom. a Torino, vincolato per rappresentare la somma di L. 1600. Parte della dote di L. 2000.	*Balocco Maria-Teresa-Anna*, nubile del vivente Luigi-Eugenio, dom. a Torino, vincolato, ecc., come contro.
Rendita 5 % (1935)	103202	750 —	Gastaldi Paolo di Alfonso, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Roma, con usufrutto vitalizio cong. e cumulat. a favore di Gastaldi Alfonso fu Giacinto e *Geromia Antonietta* di Luigi, dom. a Roma.	Come contro, con usufrutto vitalizio cong. e cumulat. a favore di Gastaldi Alfonso fu Giacinto e *Geromin Teresa-Antonia* di Luigi, dom. a Roma.
Buono del Tesoro (1940)	Serie 3ª 2317	Capitale 5.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	Serie 5ª 3101	4.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. (1941)	Serie 9ª 1114	1.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 %	523006	105 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	523007	210 —	Pieri *Vittoria* fu Bartolomeo, moglie di *Paolo-Davide Consigliere*, dom. a Genova.	Pieri *Paola-Vittoria* fu Bartolomeo, moglie di *Consigliere Antonio-Paolo vulgo Paolo*, dom. a Genova.
Id.	157245	794,50	Pieri Paola-Vittoria di Bartolomeo, moglie di Paolo-Davide Consigliere dom. in Genova, vincolato per dote.	Come sopra.
Buono del Tesoro 1940	Serie 3ª 25	Capitale 1.000 —	Mele *Elisa* di Alessandro, minore sotto la patria potestà del padre.	Mele *Elisabetta* di Alessandro, minore sotto la patria potestà del padre.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	118296	164,50	Botner *Teresina* di Luigi, *minore sotto la patria potestà del padre* dom. in Taglio di Po (Rovigo).	Botner *Teresa* di Luigi, dom. a Taglio di Po (Rovigo).
Id.	63738	31,50	Botner *Teresina* di Luigi, nubile, dom. in Adria (Rovigo).	Botner *Teresa* di Luigi, nubile, dom. in Adria (Rovigo).
Id.	64536	105 —	Badami *Giuseppina* di Giovanni, moglie di Buccola *Leoluca*, dom. a Palermo.	Badami *Giuseppa* di Giovanni, moglie di Buccola *Luca*, dom. a Palermo.
B. T. Nov. 5 % 1940	2331 Serie I	3.500 —	Sajeva Angelina di Eugenio, dom. in Agrigento.	Sajeva Angelina di Eugenio, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. in Agrigento.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 3 agosto 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2972)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Statuto dell'Ente nazionale fascista di assistenza per i venditori ambulanti e i giornalai

TITOLO I.

Costituzione e scopi.

Art. 1.

In applicazione della dichiarazione XXVIII della Carta del lavoro, è costituito l'« Ente nazionale fascista di assistenza per i venditori ambulanti e i giornalai », a favore delle categorie rappresentate dalla Federazione nazionale fascista dei venditori ambulanti, quale istituto assistenziale, ai sensi dell'art. 4, ultimo comma della legge 3 aprile 1926, n. 563, della Confederazione fascista dei commercianti.

Art. 2.

L'Ente ha la sua sede in Roma presso la Federazione nazionale fascista dei venditori ambulanti, e svolge la sua attività su tutto il territorio del Regno.

Per l'espletamento dei suoi compiti l'Ente coordina la sua azione per l'assistenza di malattia con quella della Cassa nazionale malattie addetti al commercio, avvalendosi dei servizi sanitari di essa, secondo le norme che saranno concordate.

Art. 3.

L'Ente nazionale fascista di assistenza per i venditori ambulanti e i giornalai si propone di concedere:

a) una indennità giornaliera in caso di malattia;

b) assistenza medica e farmaceutica;

c) sussidi in caso di morte.

L'Ente inoltre si propone, in rapporto ai mezzi di cui potrà disporre, di:

1) concedere altre prestazioni che abbiano per fine la tutela della salute e dell'igiene degli iscritti, nonchè la prevenzione e la profilassi delle malattie;

2) concedere premi di prolificità, assegnare borse di studio ed attuare altre iniziative di carattere assistenziale per i figli degli iscritti;

3) adempiere a tutti gli altri compiti che gli derivino dal presente statuto o gli siano attribuiti da leggi, regolamenti e disposizioni delle autorità o da accordi delle organizzazioni sindacali interessate al funzionamento dell'Ente.

Le prestazioni previste dal presente articolo saranno concesse nei modi e limiti stabiliti nel regolamento. Le prestazioni saranno concesse dopo un periodo di quattro mesi di iscrizione e l'effettuato pagamento di due rate bimestrali di contributo.

TITOLO II.

Iscrizioni — Contributi.

Art. 4.

Sono iscritti all'Ente:

a) i venditori ambulanti;

b) gli esercenti commercio in posto fisso nei mercati coperti o in altri luoghi pubblici;

c) i rivenditori di giornali e riviste.

Possono essere iscritti all'Ente, oltre gli appartenenti alle categorie indicate, anche i loro famigliari, purchè li coadiuvino nell'esercizio del commercio e non svolgano altre attività.

L'ammissione dei famigliari viene richiesta dall'iscritto di cui alle categorie a) b) c), che ne assume a tutti gli effetti la responsabilità.

L'età minima per essere iscritti all'Ente è di anni 16; l'iscritto può appartenere all'Istituto fino al 65° anno compiuto.

Art. 5.

Il contributo annuo a carico degli iscritti è determinato e riscosso a norma delle vigenti disposizioni di legge, adottandosi, per la decisione dei ricorsi in materia di accertamento o di riscossione, le norme in vigore per i contributi sindacali.

Art. 6.

La misura di contributo annuo a carico delle varie categorie degli iscritti, previsto dall'articolo precedente, sarà stabilita dal Consiglio direttivo dell'Ente e sottoposta all'occorrente approvazione.

Il contributo annuo non potrà comunque essere inferiore a L. 48 (quarantotto) nè superiore a L. 84 (ottantaquattro).

Art. 7.

Il Consiglio direttivo fisserà, entro il mese di settembre di ogni anno, la misura dell'indennità di malattia ed i limiti dell'assistenza che l'Ente presterà nell'anno successivo in ciascuna provincia, in base ai risultati di bilancio degli ultimi due anni.

L'indennità giornaliera di malattia non dovrà essere inferiore ad un quattordicesimo del contributo annuo a carico dell'iscritto.

Art. 8.

In caso di eventi straordinari che influissero sulla gestione del l'Istituto, il Consiglio direttivo dell'Ente ha facoltà di modificare, salve le approvazioni di legge, nel corso dell'anno, la misura del contributo e quella delle prestazioni, eccettuata l'indennità di malattia.

TITOLO III.

Organi dell'Ente.

Art. 9.

Sono organi dell'Ente:

1) Il Consiglio direttivo;
2) La Giunta esecutiva;
3) Il presidente.

Art. 10.

Il Consiglio direttivo è costituito, oltre che dal presidente:

a) da un vice presidente nominato dalla Federazione nazionale fascista dei venditori ambulanti;

b) da cinque membri nominati dalla Federazione nazionale fascista dei venditori ambulanti;

c) da due membri nominati dalla Federazione nazionale fascista dei commercianti;

d) da un rappresentante del Partito Nazionale Fascista;

e) da un rappresentante del Ministero delle corporazioni;

f) da un rappresentante del Ministero dell'interno.

I membri del Comitato durano in carica tre anni e possono essere confermati.

I membri di cui alle lettere *a*) e *b*), che si astengano senza giustificato motivo dall'intervenire a tre sedute consecutive, saranno dichiarati decaduti dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio decorsi dieci giorni dalla notificazione all'interessato della relativa proposta. Contro di essa è ammesso ricorso al Ministero delle corporazioni.

Coloro che sono nominati in sostituzione dei membri dichiarati decaduti o comunque venuti a mancare prima della scadenza, rimangono in carica solo fino a quando sarebbero rimasti i membri che hanno surrogato.

Art. 11.

Il Consiglio direttivo si riunisce ordinariamente ogni tre mesi e straordinariamente tutte le volte che il presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta dalla Giunta esecutiva, o da almeno un terzo dei componenti il Consiglio o dai sindaci.

La convocazione è fatta mediante avvisi scritti diramati almeno otto giorni prima di quello fissato per la riunione e contenenti l'indicazione del luogo, giorno ed ora della riunione stessa e degli argomenti da trattare. In caso di urgenza il termine di preavviso potrà essere ridotto a tre giorni.

Per la validità delle sedute del Consiglio è necessaria, in prima convocazione, la presenza di almeno i due terzi dei componenti.

In seconda convocazione, che può essere stabilita ad un'ora di distanza dalla prima e nello stesso invito di questa, la seduta è valida quando sia presente almeno una metà dei componenti il Consiglio.

Ogni membro del Consiglio ha diritto ad un voto. Le deliberazioni sono prese a meggioranza di voti. In caso di parità prevale il voto del présidente.

Alle adunanze del Consiglio partecipano i sindaci dell'Ente che debbono perciò essere invitati ad ogni seduta.

Art. 12.

Spetta al Consiglio direttivo:

a) di deliberare le direttive di ordine generale per l'attuazione degli scopi indicati nell'art. 3 e in particolare di determinare l'applicazione e la misura del contributo, nonchè i limiti di applicazione delle assistenze di cui ai numeri 1 e 2 del secondo comma di detto articolo;

b) di nominare due membri della Giunta esecutiva;

c) di deliberare, non oltre il 30 settembre di ogni anno, il bilancio preventivo dell'Ente. In tale sede il Consiglio può delegare al presidente i poteri necessari per introdurre nel bilancio stesso le modificazioni che fossero richieste per l'approvazione del bilancio in sede tutoria;

d) di approvare il regolamento dell'Ente;

e) di deliberare, entro il 30 aprile di ogni anno, sui resoconti morali e finanziari del presidente e della Giunta esecutiva e sul conto consuntivo dell'Ente;

f) di deliberare sulle modifiche al presente statuto, da sottoporre all'approvazione ministeriale;

g) di dare il suo parere su ogni oggetto che sia sottoposto al suo esame dal presidente e dalla Giunta esecutiva;

h) di adempiere a tutte le altre attribuzioni che siano ad esso demandate dal presente statuto, dalle leggi e regolamenti dello Stato.

Art. 13.

La Giunta esecutiva è composta, oltre che dal presidente e dal vice presidente:

a) da due componenti il Consiglio direttivo, scelti dal Consiglio stesso, uno fra i membri nominati dalla Federazione nazionale fascista venditori ambulanti ed uno fra i membri nominati dalla Confederazione fascista dei commercianti;

b) dal rappresentante del Partito Nazionale Fascista;

c) dal rappresentante del Ministero delle corporazioni.

Art. 14.

La Giunta esecutiva si riunisce, su convocazione del presidente, almeno una volta al mese.

La convocazione è fatta con le stesse modalità stabilite per il Consiglio direttivo, salvo per il termine di preavviso che è ridotto a cinque giorni e, in caso di urgenza, a tre giorni.

Le sedute della Giunta sono valide se sono presenti almeno tre dei suoi componenti oltre il presidente.

Ciascun membro ha diritto ad un voto. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

Alle riunioni della Giunta esecutiva possono partecipare i sindaci, che debbono pertanto essere invitati ad ogni seduta.

Art. 15.

Spetta alla Giunta esecutiva:

a) di curare il conseguimento dei fini statutari, in armonia con le deliberazioni del Consiglio direttivo;

b) di nominare il direttore dell'Ente e deliberare le norme occorrenti per l'assunzione, il trattamento ed il licenziamento del personale;

c) di deliberare le modalità per l'esplicazione dell'assistenza prevista ai numeri 1 e 2 del secondo comma dell'art. 3;

d) di deliberare in seconda istanza sui ricorsi degli iscritti o dei loro aventi causa relativamente alle prestazioni;

e) di esaminare le proposte da sottoporre al Consiglio direttivo;

f) di adempiere a tutte le altre mansioni che siano ad essa demandate dal presente statuto, dal regolamento o che ad essa vengano attribuite dal Consiglio.

Art. 16.

Il presidente dell'Ente è il presidente della Federazione nazionale fascista dei venditori ambulanti.

Egli dirige e rappresenta legalmente l'Ente ed è responsabile del suo andamento e della sua amministrazione; è di diritto il presidente del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva.

In caso di urgenza il presidente ha facoltà di esercitare i poteri della Giunta esecutiva, salvo la ratifica della Giunta stessa nella sua prima riunione.

In caso di assenza o di impedimento il presidente è sostituito dal vice presidente.

La nomina del presidente e del vice presidente deve essere approvata a norma dell'art. 7 della legge 3 aprile 1926, n. 563.

TITOLO IV

Comitati provinciali.

Art. 17.

In ogni provincia nella quale l'Ente esplichi la sua attività, viene nominato un Comitato provinciale che risiede presso l'ufficio dell'Ente stesso.

Il Comitato è sostituito da un presidente nominato dai Direttori dei Sindacati provinciali fascisti venditori ambulanti e rivenditori di giornali e riviste fra i presidenti dei Sindacati stessi, da tre membri nominati dai Sindacati provinciali fascisti venditori ambulanti e rivenditori di giornali e riviste e da un membro in rappresentanza dell'Unione fascista dei commercianti.

Per la durata in carica del presidente e dei membri del Comitato e per la convocazione e la disciplina delle sedute valgono le norme stabilite dal presente statuto per il Consiglio direttivo dell'Ente. Il presidente ed i membri del Comitato prestano la loro opera gratuitamente.

Art. 18.

Il Comitato provinciale ha i seguenti compiti:

a) mantenere il più stretto collegamento con i Sindacati provinciali fascisti venditori ambulanti e rivenditori di giornali e riviste;

b) decidere in prima istanza i ricorsi riguardanti le prestazioni assistenziali;

c) stabilire contatti diretti con gli iscritti, in specie con quelli colpiti da malattia o bisognosi di altre forme di assistenza;

d) esprimere il proprio parere sulle domande di sussidi dirette all'Ente;

e) informare la presidenza dell'Ente circa il funzionamento dell'Ufficio in rapporto con le esigenze della provincia;

f) pronunciarsi, su richiesta della presidenza dell'Ente, su questioni relative all'assistenza ed alle forme di prevenzione e di profilassi delle malattie nei confronti delle categorie interessate, e studiare eventuali forme integrative di assistenza.

TITOLO V.

Patrimonio sociale, amministrazione e bilanci.

Art. 19.

Il patrimonio dell'Ente è costituito:

a) dai beni mobili ed immobili e dai valori che, per acquisti, lasciti, donazioni, o per qualunque altro titolo, vengano in possesso dell'Ente;

b) dalle somme destinate a formare speciali riserve o accantonamenti.

Art. 20.

Costituiscono entrate dell'Ente:

a) i contributi e le eventuali maggiorazioni di mora;

b) gli interessi attivi e le altre rendite patrimoniali;

c) le somme incassate per lasciti, donazioni, elargizioni, e in generale per atti di liberalità;

d) le somme che, per qualsiasi altro titolo previe le eventuali autorizzazioni di legge, vengano in possesso dell'Ente.

Art. 21.

Gli avanzi annuali di gestione possono essere impiegati esclusivamente per costituire riserve ordinarie e straordinarie secondo le modalità che saranno determinate con il regolamento, tenendo presenti le norme previste dall'art. 27 del R. decreto-legge 12 ottobre 1933, n. 1399.

Art. 22.

Il Collegio sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e tre supplenti, dei quali uno effettivo e uno supplente nominati rispettivamente dal Ministero delle corporazioni, dalla Confederazione fascista dei commercianti e dalla Federazione nazionale fascista dei venditori ambulanti.

I sindaci hanno il compito di verificare la contabilità e la cassa, di esaminare e controllare il conto consuntivo e di accompagnarlo con una loro relazione, che sarà sottoposta al Consiglio direttivo.

I sindaci debbono intervenire alle sedute del Consiglio direttivo e possono partecipare a quelle della Giunta esecutiva; durano in carica un anno e possono essere confermati.

Art. 23.

Per l'amministrazione del patrimonio e delle entrate sociali, nonchè per la formazione del bilancio preventivo o del conto consuntivo e degli altri atti e documenti di cui all'art. 29 del R. decreto-legge 12 ottobre 1933, n. 1399, dovranno osservarsi le norme di cui al decreto-legge medesimo.

Le stesse norme valgono anche per le eventuali responsabilità del presidente e delle altre persone contemplate negli articoli 43, 44 e 45 del predetto decreto-legge.

Art. 24.

Per il raggiungimento degli scopi dell'Ente saranno istituiti uffici provinciali presso la sede dei Sindacati provinciali fascisti venditori ambulanti e rivenditori di giornali e riviste.

Art. 25.

Per la prima applicazione del presente statuto il Ministero delle corporazioni potrà consentire che il Consiglio direttivo determini la data di inizio delle prestazioni, anche in deroga al disposto dell'art. 3.

Art. 26.

In caso di scioglimento o di revoca del riconoscimento giuridico dell'Ente, il liquidatore, nominato dall'autorità competente, provvederà alla liquidazione dell'attivo ed alla estinzione del passivo.

Il patrimonio netto risultante dalla liquidazione sarà devoluto in conformità di quanto dispone l'art. 20 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130.

Art. 27.

Per tutto quanto non è previsto nel presente statuto, si fa riferimento alle norme di legge, ed agli statuti, deliberazioni e istruzioni della Confederazione fascista dei conmmercianti e della Federazione nazionale fascista dei venditori ambulanti, ed ai principi generali del diritto vigente.

Art. 28.

Per l'attuazione del presente statuto sarà emanato un apposito regolamento, approvato dal Consiglio direttivo e ratificato dal Ministero delle corporazioni.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

(3443)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Ordinamento delle maestranze portuali di Catania

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 166, convertito nella legge 17 giugno 1929, n. 1095, si rende noto che con decreto 20 agosto 1940-XVIII, n. 38, della Regia Direzione marittima di Catania è stato attribuito il nòme di « Compagnia Lavoratori del porto Ammiraglio Costanzo Ciano » alla Compagnia lavoratori del porto di Catania, costituita con decreto della sopraddetta Direzione marittima, n. 8, in data 22 maggio 1930-VIII.

(3477)

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO PER LE FABBRICAZIONI DI GUERRA

Disciplina della distribuzione di materie grasse per la deglicerinazione

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
PER LE FABBRICAZIONI DI GUERRA

Ritenuta la necessità urgente di disciplinare, nell'interesse della preparazione militare del Paese la produzione della glicerina;

Visto il decreto 23 settembre 1935-XIII del Capo del Governo che dà facoltà al Commissario generale per le fabbricazioni di guerra (ora Sottosegretariato per le fabbricazioni di guerra) di disciplinare, d'intesa con le competenti Amministrazioni statali, l'approvvigionamento delle materie prime necessarie agli stabilimenti che esplicano attività inerenti alle fabbricazioni di guerra;

Di concerto col Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Art. 1.

Durante l'attuale periodo di guerra, le materie grasse elencate nell'art. 1 del R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1696, dalle quali si ricava la glicerina, vengono distribuite solo agli stabilimenti forniti di impianti per la separazione, sia con processo di scissione che di saponificazione diretta (acque glicerinose di sottoliscivia), nonchè per la concentrazione delle acque glicerinose.

L'elenco di questi stabilimenti verrà compilato dal Sottosegretariato per le fabbricazioni di guerra di concerto col Ministro per le corporazioni, e comunicato ai Prefetti, presidenti dei Consigli provinciali delle Corporazioni, per la pubblicazione.

Art. 2.

La disposizione dell'articolo precedente non si applica agli stabilimenti che producono in tutto od in parte i saponi di cui all'art. 1, lettere *b*) e *c*) del decreto del Ministro per le corporazioni 25 novembre 1939, limitatamente a questi due gruppi di produzione.

Anche l'elenco di questi stabilimenti verrà compilato dal Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra, di concerto col Ministro per le corporazioni e comunicato ai Prefetti, presidenti dei Consigli provinciali delle Corporazioni, per la pubblicazione.

Art. 3.

I contravventori sono puniti a termini degli articoli 9 e 10 del R. decreto 12 ottobre 1939-XVII, n. 1696.

Roma, addì 10 settembre 1940-XVIII

Il Sottosegretario di Stato: FAVAGROSSA

(3494)

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Proroga del concorso a 17 posti di assistente aggiunto del genio militare

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER LA GUERRA

Visto il decreto Ministeriale 4 aprile 1940-XVIII, col quale venne indetto il concorso per esami a 17 posti di assistente aggiunto del genio militare;
Visto il decreto Ministeriale 9 luglio 1940-XVIII, col quale venne prorogato al 31 agosto 1940-XVIII, il termine perentorio per la presentazione delle domande e relativi documenti al concorso anzidetto;

Decreta:

Articolo unico

Il termine perentorio per la presentazione delle domande e relativi documenti per l'ammissione al concorso a 17 posti di assistente aggiunto del genio militare — stabilito dall'art. 3 del decreto Ministeriale 4 aprile 1940-XVIII e prorogato al 31 agosto 1940-XVIII col decreto Ministeriale 9 luglio 1940-XVIII — è ulteriormente prorogato al 15 ottobre 1940-XVIII.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 22 agosto 1940-XVIII

p. *Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo*
Ministro per la guerra
SODDU

(3507)

Proroga del concorso a cinque posti di capotecnico aggiunto di artiglieria e genio

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER LA GUERRA

Visto il decreto Ministeriale 3 aprile 1940-XVIII, col quale venne indetto il concorso per esami a cinque posti di capotecnico aggiunto di artiglieria e genio;
Visto il decreto Ministeriale 9 luglio 1940-XVIII, col quale venne prorogato al 31 agosto 1940-XVIII il termine per la presentazione della domanda e relativi documenti al concorso anzidetto;

Decreta:

Articolo unico

Il termine per la presentazione delle domande e relativi documenti per l'ammissione al concorso a cinque posti di capotecnico aggiunto di artiglieria e genio — stabilito dall'art. 3 del decreto Ministeriale 3 aprile 1940-XVIII alla data 5 luglio 1940 e già prorogato alla data 31 agosto 1940-XVIII col decreto Ministeriale 9 luglio 1940-XVIII — è ulteriormente prorogato alla data 15 ottobre 1940-XVIII.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 22 agosto 1940-XVIII

p. *Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo*
Ministro per la guerra
SODDU

(3508)

Proroga del concorso a 10 posti di disegnatore tecnico aggiunto d'artiglieria e genio

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER LA GUERRA

Visto il decreto Ministeriale 21 maggio 1940-XVIII, col quale venne indetto il concorso a 10 posti di disegnatore tecnico aggiunto d'artiglieria e genio;

Decreta:

Articolo unico

Il termine per la presentazione delle domande e relativi documenti per l'ammissione al concorso a 10 posti di disegnatore tecnico aggiunto d'artiglieria e genio stabilito dall'art. 3 del decreto Ministeriale 21 maggio 1940-XVIII alla data 27 agosto 1940-XVIII — è prorogato alla data 15 ottobre 1940-XVIII.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 22 agosto 1940-XVIII

p. *Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo*
Ministro per la guerra
SODDU

(3509)

MINISTERO DELL'INTERNO

Costituzione della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di medico condotto

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il precedente decreto in data 13 marzo 1940-XVIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 67, del giorno 20 stesso mese e concernente la costituzione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di medico condotto vacanti nelle singole provincie del Regno al 30 novembre 1938;
Visti gli articoli 8, 44 e 81 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Ritenuta la necessità di modificare la composizione delle Commissioni giudicatrici con sede ad Ancona, Forlì, Sassari, Catania, Gorizia, Padova, Avellino, Aquila, Belluno, Bolzano, Palermo, Pisa, Salerno, Siena ed Udine;

Decreta:

1) Il dott. Marcellini Roberto, vice prefetto, è nominato presidente della Commissione giudicatrice con sede in Ancona in sostituzione del dott. Vacca Arturo.

2) Il dott. Fiumi Aleardo, vice prefetto, è nominato presidente della Commissione giudicatrice con sede in Forlì in sostituzione del dott. Mocci Francesco.

3) Il dott. Mocci Francesco, vice prefetto, ed il dott. Giagu Giovanni, vice segretario, sono nominati, rispettivamente, presidente e segretario della Commissione giudicatrice con sede a Sassari in sostituzione dei dottori Cipriani Cipriano e Dessena Antonio.

4) Il prof. Meldolese Gino, direttore dell'Istituto di patologia medica della Regia università di Catania, è nominato componente della Commissione giudicatrice con sede a Catania in sostituzione del prof. Longo Antonino.

5) Il prof. Rigoni Mario, docente in patologia speciale medica, è nominato componente della Commissione giudicatrice con sede a Gorizia in sostituzione del prof. Marin Piero.

6) Il prof. Vasoin Bortolo docente in clinica medica, è nominato componente della Commissione giudicatrice con sede a Padova in sostituzione del prof. Frontali Gino.

7) Il dott. Ciampo Nicola, medico condotto, è nominato componente della Commissione giudicatrice con sede in Avellino in sostituzione del dott. Papa Manlio.

8) Il dott. Manzini Giovanni, medico condotto, è nominato componente della Commissione giudicatrice con sede a Gorizia in sostituzione del dott. Beviglia Annibale.

9) Il dott. Butticè Emanuele, vice segretario, è nominato segretario della Commissione giudicatrice con sede in Aquila in sostituzione del dott. Galuppo Giuseppe.

10) Il dott. Luchini Giacomo, segretario, è nominato segretario della Commissione giudicatrice con sede a Belluno in sostituzione del dott. Piva Alberto.

11) Il dott. Moscato Giovanni, vice segretario, è nominato segretario della Commissione giudicatrice con sede a Bolzano in sostituzione del dott. Ferrante Antonio.

12) Il dott. Rocca Ugo, segretario, è nominato segretario della Commissione giudicatrice con sede a Palermo in sostituzione del dott. Giorgianni Franco.

13) Il dott. Maninchedda Beniamino, segretario, è nominato segretario della Commissione giudicatrice con sede a Pisa in sostituzione del dott. Marchione Gildo.

14) Il dott. De Nardo Carlo, 1° segretario, è nominato segretario della Commissione giudicatrice con sede a Salerno in sostituzione del dott. Ferri Ermanno.

15) Il dott. Matteucci Ruggero, segretario, è nominato segretario della Commissione giudicatrice con sede a Siena in sostituzione del dott. Vegni Mario.

16) Il dott. Mollo Domenico, segretario, è nominato segretario della Commissione giudicatrice con sede a Udine in sostituzione del dott. Martissa Armando.

Le Eccellenze i Prefetti di Ancona, Forlì, Sassari, Catania, Gorizia, Padova, Avellino, Aquila, Belluno, Bolzano, Palermo, Pisa, Salerno, Siena ed Udine sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 aprile 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(3479)

REGIA PREFETTURA DI ASTI

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASTI

Visto il proprio decreto in data 31 dicembre 1938, col quale fu bandito un pubblico concorso, per titolo ed esami, per il conferimento di dieci posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Asti al 30 novembre 1938-XVII;
Visti i decreti prefettizi 25 marzo e 27 settembre 1939 con i quali veniva modificato e integrato il predetto concorso;
Visto il decreto 25 gennaio 1940 del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, col quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso suddetto;
Visto il decreto prefettizio n. 2592 San. in data 3 marzo 1940, relativo all'ammissione delle candidate;
Vista la graduatoria delle candidate formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso predetto;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 55 e 23 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria delle candidate al concorso in epigrafe così formulata:

1. Medico Caterina	punti	60,625
2. Bianco Ermelinda	»	55,187
3. Perfumo Santina	»	55,000
4. Garetto Maria	»	54,625
5. Cavallotti Maria	»	54,125
6. Rabezzana Margherita	»	53,937
7. Musso Enrichetta	»	53,75
8. Ruffino Rosanna	»	51,187
9. Nosenzo Assunta	»	50,50
10. Gianoglio Irene	»	50,000
11. Damasio Lucia	»	49,375
12. Soria Irma	»	48,810
13. Celoria Angela	»	48,562
14. Gaffoglio Maria	»	48,125
15. Gonella Orsola	»	48,000
16. Guarina Gemma	»	47,75
17. Mazza Fiorina	»	46,810
18. Brunetti Attilia (coniug.)	»	46,625
19. Villata Ida (nubile)	»	46,625
20. Mosagna Agostina	punti	46,062
21. Gianisco Clelia	»	45,625
22. Barbero Anna	»	45,50
23. Baietto Maria	»	44,375
24. Marchiaro Felicita	»	43,810
25. Finello Emma	»	43,75
26. Piccinini Orsolina	»	43,687
27. Ardissone Alfredina	»	42,656
28. Musso Elda	»	42,625
29. Medico Olga	»	42,562
30. Ollino Caterina	»	42,187
31. Tartaglino Maria	»	42,125
32. Venturi Oberdana	»	41,875
33. Cuniberti Rosa	»	39,375
34. Availi Caterina	»	38,625
35. Ferrero Pasqualina	»	38,125
36. Ferrero Caterina	»	37,875
37. Corino Margherita	»	35,125

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel bollettino della Prefettura, e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Asti, addì 12 agosto 1940-XVIII

Il prefetto: LI VOTI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASTI

Visto il proprio decreto odierno n. 13792/San. col quale è stata approvata la graduatoria delle candidate al concorso per il conferimento di dieci posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1938;
Esaminate le domande delle candidate;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarate vincitrici del concorso per le sedi a fianco di ciascuna indicate le seguenti candidate:

1. Medico Caterina per la condotta comunale di Castello d'Annone.
2. Bianco Ermelinda per la condotta comunale di Castelnuovo D. Bosco.
3. Perfumo Santina per la condotta comunale di Agliano d'Asti.
4. Garetto Maria per la condotta comunale di Montemagno.
5. Cavallotti Maria Elvira per la condotta comunale di Rocca d'Arazzo.
6. Rabezzana Margherita per la condotta comunale di Tigliole d'Asti.
7. Musso Enrichetta per la condotta consorziale di Cunico-Scandeluzza.
8. Ruffino Rosanna per la condotta comunale di Monastero Bormida.
9. Nosenzo Assunta per la condotta comunale di Scurzolengo.
10. Gianoglio Irene, per la condotta consorziale di Piea-Cortanze.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel bollettino della Prefettura, e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Asti, addì 12 agosto 1940-XVIII

Il prefetto: LI VOTI

(3305)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.